

Altri
mediaINTERNET
& DINTORNIa cura
di Zenone
Sovilla

z.sovilla@ladige.it

IL SITO DI UN DETENUTO

Poesia dal carcere

La libertà, quella vera, la potrà riconquistare solo nel 2021. Per adesso, però, Rinaldo Schirru, è riuscito a ritagliarsi uno spazio virtuale fuori dalle sbarre grazie alle sue poesie e al sito web che la direzione del carcere Buoncammino di Cagliari gli ha concesso di realizzare (<http://rinaldoschirru.port5.com>).

In carcere perché condannato a 26 anni di reclusione per concorso in duplice omicidio (Alfredo Murgia e il figlio di 14 anni, Alessandro, uccisi l'8 dicembre 1992), Rinaldo Schirru ha cominciato a scrivere in cella scoprendo «un altro se stesso». «Per anni, la mia vita era una barca alla deriva: i miei figli sono stati il vento - scrive Schirru - che con amore hanno soffiato sulla vela riportandola in salvo al porto». L'email, però, resta vietato.

IL GARANTE: PUBBLICITÀ E LIMITI

E-mail, spot a rischio

La sola pubblicazione di indirizzi e-mail sui siti Internet non autorizza l'invio di pubblicità agli indirizzi stessi: serve il permesso dei destinatari. Lo ha stabilito il Garante per la privacy, che ha affrontato il caso di un docente che aveva ricevuto pubblicità al proprio indirizzo di posta elettronica, presente per finalità istituzionali sul sito dell'università presso la quale insegna.

L'interessato, secondo quanto spiega il Garante nella newsletter settimanale, aveva fatto presente alla società la propria contrarietà all'uso dei dati personali che lo riguardano per scopi di informazione commerciale. Non soddisfatto delle risposte ricevute, il docente si è rivolto all'organismo presieduto da Stefano Rodotà.

«ASSALTO» ALLA SMART CARD

Gli hacker e Tele+

La nuova smart card per i decoder distribuita dalla piattaforma televisiva digitale Tele+ per arginare le perdite dovute alla pirateria, potrebbe essere aggirata dagli hacker entro tre-quattro mesi. La previsione viene da «Pico della Mirandola», uno tra gli sperimentatori informatici italiani maggiormente accreditati e presente alla manifestazione dedicata alle frontiere dell'Information Technology «Webb.it» a Padova. Il nuovo sistema adottato dalla società, detto «Seca 2», avrebbe un livello di protezione maggiore rispetto al precedente, ma secondo gli esperti, infatti, la vulnerabilità di Tele+ risiede nell'intero sistema di distribuzione e di codifica del segnale, costituito da impianti non così evoluti come quelli adottati, ad esempio, negli Usa o nel Regno Unito dai gestori di pay tv.

Il rapporto Univideo 2001 conferma la tendenza del mercato legata alle nuove tecnologie È LA STAGIONE DEL DVD Home video: per le cassette è cominciato il declino

Il giro d'affari del mercato dell'home video nel 2001 raggiunge i 609 milioni di euro, con un lieve calo (meno 1,3%) rispetto al 2000 nei canali affitto (rental), vendita normale e vendita nelle edicole, ma i fruitori aumentano del 4%. Il fenomeno si spiega con il l'abbassamento dei prezzi del Vhs dovuto alla diffusione del Dvd. È quanto emerge dal rapporto Univideo 2001 curato da Simmaco. Molto positiva la performance del Dvd, che ha visto salire sia il valore di mercato che il volume del 60% nel «normal trade», raggiungendo il 40% di tutto il fatturato del venduto (esclusa l'edicola), con 115 milioni di euro rispetto ai 185 del Vhs. Il Dvd comincia quindi a imporsi nel mercato coprendo il 32% del fatturato totale del settore dell'Home Video e il 13,5% del volume complessivo.

Secondo il rapporto, il settore del noleggio tende a crescere, con un aumento del giro d'affari complessivo del 7,4% rispetto al 2000. Ciò è dovuto all'aumento dei noleggiatori di Dvd, che si sono aggiunti a quelli del Vhs. Si noleggiavano più Vhs che Dvd: ogni mese 70 titoli per il Vhs e 24 per il Dvd, anche se la situazione sta lentamente migliorando. La grande distribuzione è sempre la protagonista della vendita nei negozi, il cui fatturato nel 2001 è stato di 300 milioni di euro, con 23,3 milioni di pezzi venduti, con un calo dell'1,4% rispetto al 2000.

La vendita è il settore princi-



pale del Dvd, nel quale viene realizzato l'87% del fatturato del supporto digitale e il 90% del volume, con una crescita del giro d'affari del 107%, mentre l'aumento dei volumi sfiora il 120%. Le videoteche restano il punto vendita preferito dagli italiani, seguite dai negozi dell'elettronica di consumo.

Meno positive invece le performance del Vhs, per il quale la vendita nei negozi ha rappresentato il 39% del suo fatturato e il 48% del volume dei pez-

Il Dvd scala i mercati e il Vhs perde colpi in termini economici ma ancora non di diffusione: grazie al calo del prezzo i fruitori crescono

● Per il Vhs aumentano i fruitori ma non i risultati economici perché il prezzo continua a scendere in seguito all'avvento dei supporti più moderni

zi venduti, che diminuiscono del 2,7% rispetto alla media annua, incidendo negativamente di circa il 15% sul fatturato del periodo 1999-2001. Una novità è rappresentata dalla vendita attraverso Internet: il fatturato totale 2001 generato dalla vendita di Dvd tramite e-commerce è stato di circa 7,5 milioni di euro, incidendo di circa il 6,5% sul totale del mercato vendite Dvd in termini di valore, e del 6% in termini di volume.

Dal rapporto emerge inoltre che la vendita dei lettori Dvd al 31 dicembre 2001 è cresciuta del 100% rispetto al 2000. Sono stati comunque venduti più di un milione di videoregistratori, per un totale di installato pari a 15 milioni di apparecchi: in sostanza il 77% delle famiglie che hanno un televisore possiedono almeno un videoregistratore. Gli acquirenti di Vhs sono stati circa 7,5 milioni, quindi la metà dell'installato, con un acquisto medio intorno ai 4,8 pezzi per acquirente, che per lo più ha tra i 30 e i 40 anni. Ad acquistare Dvd sono stati 985 mila italiani, tendenzialmente maschi di 30 anni.

In edicola, il fatturato nel periodo 1999-2001 è calato in media del 6,6%. Il Dvd ha avuto un aumento del 3% del fatturato edicola e di volume del 5%, legato soprattutto al prezzo inferiore di circa 5 euro rispetto a quello delle videoteche. Per il Vhs, invece, il fatturato è inferiore del 30% rispetto al giro d'affari del «normal Trade».

COSÌ IL VIDEONOLEGGIO

In Italia si noleggiavano in media 3,4 videocassette e 6,6 Dvd, valori inferiori al Regno Unito (7,3 noleggi per Vhs e 8,3 per Dvd, e allineati alla Germania (4,7 per Vhs e 5,6 Dvd). Il sabato resta il giorno preferito per il noleggio, con il 35-40% degli affitti. Per i Vhs, i più richiesti sono i film d'azione e i thriller (circa la metà del totale), seguiti dalle commedie (che rappresentano circa un terzo dei noleggi). Per i Dvd, invece, l'azione e il thriller sono in testa.

FREE SOFTWARE

Tra le pieghe del «revers engineering»

DI MARIO A. SANTINI

Che cosa è il Revers Engineering?

Chi non si è mai chiesto, maneggiando un apparecchio tecnologico oppure utilizzando un software, come funziona? Immagino che molti di coloro che stanno leggendo da piccoli, come me (lo confesso), abbiano aperto telecomandi, televisori, videoregistratori, computer e via di seguito, per capire come questi arnesi potessero mai funzionare. Vi starete chiedendo cosa centri tutto ciò con il «reverse engineering». Ebbene, il principio di questa tecnica di approccio è strettamente correlato alla curiosità di molte persone ed alla loro voglia di «smontare» un software per capire come funziona. Questa, sembra essere la principale attività di molti di quegli individui che spesso si sentono nominare come hacker.

Generalmente l'ingegneria parte da un progetto per realizzare una macchina, un sistema, un edificio, con il «reverse engineering», invece, abbiamo già l'oggetto e vogliamo ricavarci il progetto.

Sostanzialmente è la stessa cosa che fa un buon gusto quando assaggia un piatto in qualche ristorante e si diletta a capire quali sono gli ingredienti, magari per poi replicare a casa propria la stessa pietanza. Nel mondo del software il risultato del «reverse engineering» sono i cloni, ovvero tutti quei programmi che assomigliano a quelli venduti dalle principali software house, ma sono gratuiti oppure costano molto meno. Questo aspetto, però, innervosisce parecchio chi cerca di vendere software, per questa ragione molte licenze vietano categoricamente il «reverse engineering». Insomma, «smontare» un software è un reato. Per capire meglio la problematica bisogna dire che i programmi derivati da questo approccio, spesso sono profondamente diversi e mantengono unicamente una compatibilità con l'originale, riguardando i formati. Mentre uno potrebbe smontare un frullatore, per capirci, e costruirne in serie di identici, è molto difficile, se non impossibile, arrivare a fare lo stesso su un programma. Ma allora perché molti sviluppatori continuano a «smontare» software? Sostanzialmente per imparare come lo si fa, per non partire da zero a scrivere un programma o più semplicemente per curiosità.

INIZIATIVA DEL SITO DELLA CGIL

Il non vedente naviga

La Cgil di Modena lo definisce l'unico sito internet sindacale in Italia accessibile ai non vedenti. Su www.cgilmodena.it, infatti, i non vedenti potranno consultare, attraverso l'apposito programma che converte una versione solo testuale del testo in versione vocale, tutte le principali attività del sindacato, i servizi e le novità.

Il sito è stato rinnovato nella sua parte grafica e nei contenuti: sulla home page si possono trovare le notizie, continuamente aggiornate, sulle iniziative, sui servizi e sulle scelte della Cgil. Il navigatore può trovare gli indirizzi delle sedi sindacali e gli indirizzi di posta elettronica di tutte le categorie e di tutte le strutture della Cgil. Chi cerca lavoro, o vuole avere informazioni sulle opportunità formative, può trovare offerte di lavoro, i corsi e i concorsi, continuamente aggiornati dal Centro Informazioni disoccupati.

Attraverso il sito è anche possibile firmare on line la petizione promossa unitariamente da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil per una legge nazionale per la non autosufficienza.

LA NOVITÀ

Disco da un Gbyte in tre centimetri

La Philips ha presentato il primo lettore ottico di dischi al mondo, miniaturizzato che utilizza la tecnologia blu laser. Il prototipo consente di archiviare, su un disco ottico single-sided di soli tre cm di diametro, fino a 1 Gbyte di dati, permettendo in tal modo un significativo incremento della memoria di apparecchi portatili quali fotocamere digitali, telefoni cellulari, Pda e dispositivi portatili per Internet.

PRIVACY: INCHIESTA SU NET PASSPORT

Microsoft nel mirino Ue

I Garanti europei per la privacy si preparano ad esaminare .NET Passport, il nuovo software Microsoft che raccoglie dati personali degli utenti della Rete, per verificare il rispetto dei principi fondamentali della protezione dei dati personali. Secondo l'analisi del Gruppo di lavoro, «vari elementi del sistema .NET Passport sollevano interrogativi di ordine giuridico e necessitano ulteriori valutazioni». I Garanti intendono approfondire soprattutto gli aspetti che riguardano le informazioni fornite agli interessati al momento della raccolta o del trattamento ulteriore dei dati; il valore e le caratteristiche del consenso prestato dall'interessato; le norme di protezione dati applicate dai siti Web affiliati a .NET Passport; l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati; i rischi per la sicurezza. Il Gruppo di lavoro ha deciso di compiere queste ulteriori valutazioni, se necessario attraverso il confronto con Microsoft e altri servizi ed organismi, per verificare quali i principi europei in materia di protezione dati siano rispettati.

Il progetto

Luserna, studenti ed esperti per un software antibarriera architettoniche Scatta «Web Valley 2002»

Comincia oggi Web Valley 2002, un progetto realizzato dall'Irc-Irnt in collaborazione con l'Iprase. Per tre settimane un gruppo di 23 ragazzi del quarto anno delle scuole medie superiori, sarà ospitato presso il comune di Luserna e seguito da un team di ricercatori dell'Istituto di ricerca. L'iniziativa è nata per valorizzare in parti-

colare le capacità degli studenti che si sono avvicinati con profitto alle nuove tecnologie, intese come strumenti per promuovere idee innovative.

L'obiettivo specifico del progetto sarà realizzare un software Open Source per la «mappatura» delle barriere architettoniche. I ragazzi progetteranno un sistema basato sul Web che

consentirà ad associazioni senza scopo di lucro di realizzare dei server dove fornire a portatori di handicap informazioni utili sui percorsi più agevoli nella loro città. Oggi non esiste un sistema pratico e veloce da aggiornare e da consultare per questo tipo di informazioni, che rappresentano un valore fondamentale per la qua-

lità della vita di una parte della popolazione, spesso costretta a fare i conti con piccoli ostacoli.

A dirigere i lavori il trio composto da Cesare Furlanello, Stefano Menegon e Roberto Flor, che ha seguito anche l'esperienza dell'anno scorso a Palù del Fersina.

M. A. S.

